APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

Domenica 12 maggio 2024

ASCENSIONE DEL SIGNORE

1365

Anno B





L'Ascensione del Signore è la festa della responsabilità della chiesa. Gesù assunto in cielo chiude l'epoca della manifestazione storica di Cristo, cominciata l'incarnazione e culminata con la croce. Questa storia di salvezza, però, continua oggi nei suoi discepoli. Non si tratta di un abbandono da parte di Gesù; è la possibilità di vivere la stessa esperienza dei primi cristiani

in forma nuova. La presenza del Signore non è negata ma va sperimentata nel costruire comunità d'amore, che portano questo annuncio in tutto il mondo. Il **vangelo** secondo Marco ci dice che i segni non mancheranno. La Lettera agli Efesini ci fa capire che nel costruire una chiesa unita e fraterna potremo vivere oggi la forza del Cristo che ci insegna ad amare, perdonando e accettando i nostri fratelli, **seconda lettura**. Il racconto dell'Ascensione ci dice di non perderci in visioni celesti: qui sulla terra, nel nostro vivere e annunciare il Vangelo, possiamo sperimentare la presenza di Cristo che alimenta continuamente la nostra fede, **prima lettura**.

Orario e intenzioni S. Messe

III Settimana del Salterio

		III Settiiii	ana dei Saiterio
Sabato	11	ore 08:00	Giuseppe
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Marcolini <i>Fabio</i> ~ Scola <i>Rina</i> ~ <i>Marcello</i> ~ <i>Camilla e Delviso</i> ~ <i>Zina</i>
Domenica	12	AS	SCENSIONE DEL SIGNORE
		ore 08:30	Pieri <i>Nello</i> ~ <i>Duilio</i> ~ <i>Camilla e i nonni</i> ~ <i>Leandro e Adriana</i>
		ore 11:00	Pro Populo
Lunedì	13	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	14	ore 08:00	
Mercoledì	15	ore 08:00	
Giovedì	16	ore 08:00	
Venerdì	17	ore 08:00	
Sabato	18	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Piovaticci <i>Dino e Maria ~ Carlo e Marina ~ Novemma ~ Irma</i>
Domenica	19		PENTECOSTE
		ore 08:30	Def. Fam. Gambini
		ore 11:00	Pro Populo

Calendario liturgico-biblico				
12 dom.	ASCENSIONE DEL SIGNORE (anno B) S. Pancrazio (mf); Ss. Nereo e Achilleo (mf); S. Leopoldo M. At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20 Ascende il Signore tra canti di gioia			
13 lun.	B.V. Maria di Fatima; B. Maddalena Albrici; B. Gemma At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33 Regni della terra, cantate a Dio			
14 mar.	S. MATTIA AP. (f); S. Maria Domenica Mazzarello At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17 Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo			
15 mer.	S. Severino delle Marche; S. Isidoro contadino At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19 Regni della terra, cantate a Dio			
16 gio.	S. Ubaldo; S. Luigi Orione; S. Onorato; B. Simone Stock At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio			
17 ven.	S. Pasquale Baylon; S. Giulia Salzano; B. Antonia Mesina At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19 Il Signore ha posto il suo trono nei cieli			
18 sab.	S. Giovanni I (mf); S. Felice da Cantalice; B. Blandina At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25 Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto			

Preghiera di Ringraziamento

Gesù, la missione che ci affidi è tale da far tremare le vene nei polsi: proclamare dovunque il tuo Vangelo con la parola e con la vita. Tu conosci le nostre fragilità, i nostri limiti, le nostre debolezze. Non siamo così diversi dai primi ai quali hai affidato questa missione. Anzi, siamo così terribilmente vicini a quegli undici e ai loro dubbi, alle loro paure, alle loro fughe. Mentre ci esponi alle tempeste della storia, quali garanzie ci offri per la nostra incolumità? Tu ci assicuri una sola cosa ed è quella che conta veramente: sarai tu stesso ad agire con noi, a confermare la Parola con i segni. Se saremo fedeli a te, troveremo il modo di comunicare con il linguaggio dell'amore, riusciremo ad affrontare ogni pericolo e porteremo dovunque guarigione e speranza.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200





www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Silenzio parlante

di Ermes Ronchi

A sorpresa il vangelo oggi parla più degli apostoli, che di Gesù; più di me e di ogni credente, che non del Signore. Non ci sono monti nel racconto di Marco, ma una mensa: apparve agli undici mentre erano a tavola. E disse loro: andate. Lui se ne va e dice ai suoi 'andate'. Uguale. Messaggio e messaggero coincidono, Gesù dice ciò che fa, e fa ciò che dice. E proclamate il vangelo ad ogni creatura. Anzi: annunciatelo ad ogni creatura, e quindi non solo agli esseri umani. Tutta la creazione riceve il bene del vangelo: il cielo, la terra, l'acqua, la pietra, l'umile santità del bosco. "Il Risorto avvolge con il suo affetto e penetra con la sua luce ogni creatura" (Laudato si') e la riconnette al Dio che "fa vivere e santifica l'universo intero". Il vangelo è infinito, compatibile con ogni creatura, perché ogni essere, anche il più piccolo e insignificante all'occhio umano, vive bene dove non c'è violenza e inganno. Dov'è amore, ogni creatura trova la sua collocazione, riesce a fiorire, portando il suo misterioso contributo alla crescita del cosmo. "Chi crederà sarà salvato, chi non crederà sarà condannato". Noi possiamo dire sì oppure no; possiamo fallire la vita o farla fiorire, perché Dio accetta anche di essere rifiutabile, come l'amore e l'amicizia. L'invio di Gesù si chiude con cinque piccole parabole, che sono dono e impegno per tutti i discepoli di ogni tempo. Scacceranno i demoni. Il nostro mandato è sdemonizzare la terra, e farlo insieme a Lui, come chiediamo nel Padre Nostro: liberaci dal male, da ciò che fa morire, da ciò che fa soffrire, liberaci dal grande nemico. Parleranno lingue nuove. Con lui sapremo dire parole di rinascita, con frasi fresche di bambino e di scoperte nostre, che sanno di mattino. Parleranno il linguaggio della tenerezza, la lingua antica e sempre nuova che tutti capiscono, che anche i sordi odono e i ciechi vedono. Prenderanno in mano i serpenti. I credenti prendono in mano le cose difficili, non scappano; affrontano i problemi e si sporcano le mani, impastate di terra e fango, ma anche di luce. Imporranno le mani ai malati e questi quariranno. Letteralmente Gesù non dice 'guariranno', ma 'ne avranno bene' (in greco: kalòs exousin): questo sarà bello per loro. Se ti avvicini a chi soffre e tocchi la sua solitudine, forse non guarirà ma certamente sarà bello per lui, come un balsamo, come una carezza sul cuore. E il mandato termina in modo bellissimo: "il Signore operava con loro". Gesù non è asceso al di là dei cieli, ma è disceso nell'intimo delle cose: è qui, più vicino di prima; è dentro, stretto a me: sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del tempo. Sarà con me, come silenzio parlante, fonte che non smette, vento che non tace, fuoco che non si spegne. Non si è mai soli quando si è fatto casa vicino a lui. Casa è là dove c'è il cuore.



aggiornamento
Festa Parrocchiale 2024
12 maggio
dalle buste sono stati raccolti
€ 1.249,65





